



IL CONFRONTO

Il fondamentale sostegno dei partner

Un impegno concreto e costante per i territori e per le realtà produttive del nostro Paese. È questo l'approccio del ciclo di incontri 'QN Distretti'. Le sfide dei territori e dei

distretti italiani'. Il giornale incontra i protagonisti delle filiere e oggi a Bologna il tema è 'Innovazione e sostenibilità nel trasporto, packaging e logistica: prospettive e soluzioni per un futuro resiliente'. L'incontro, che si svolge alla Fondazione Fashion Research Italy, è realizzato in collaborazione con l'Università Luiss Guido Carli ed è reso

possibile grazie al contributo del main partner BPER Banca e dei partner IMA, BI-REX, Gruppo Ghedini / Ghedauto, Grimaldi Lines, CAAB Centro Agro Alimentare Bologna, CNA Emilia-Romagna, MORC2, Peluso Group, SACA, Sgarzi, Sicamion, Stella Operazioni Doganali, Transcoop, Unioncamere Emilia-Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

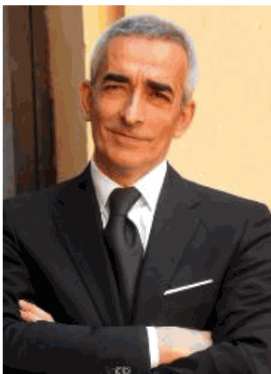
Postacchini, presidente dello scalo bolognese, illustra i punti chiave del piano quinquennale

Aeroporto Marconi sempre più strategico per merci e passeggeri

«Per il quinquennio 2023-2027, Aeroporto di Bologna ha dato il via a un piano di Investimenti da 216 milioni di euro, di cui circa 30 milioni già spesi nel corso del 2023». Così Enrico Postacchini, Presidente Aeroporto Marconi di Bologna, anch'egli presente oggi all'incontro promosso da QN. «Il piano degli investimenti – afferma Postacchini – include importanti lavori di sviluppo infrastrutturale per migliorare la gestione di alcune aree del Terminal, a supporto del traffico passeggeri e merci; interventi per la sostenibilità, necessari a compensare gli impatti operativi dell'aeroporto sull'ambiente e a raggiungere gli impegni di carbon neutrality al 2030; interventi di innovazione tecnologica e di processo, volti a creare un aeroporto smart e digitale, identificando soluzioni concrete per migliorare la customer experience e sviluppando strumenti a supporto del business e di un'organizzazione agile».

«Il nostro obiettivo – continua Postacchini – è quello di offrire alla città un aeroporto sempre più funzionale e sostenibile, capace di svolgere al meglio il proprio ruolo di porta di accesso al territorio e di moderno ed efficiente punto di partenza di persone e merci. Il Marconi si consolida come terzo aeroporto italiano per volumi di cargo, dopo Malpensa e Fiumicino. È un bacino di smistamento merci appetibile e molto efficiente per i distretti che abbiamo in regione e non solo. Per questo – conclude il presidente Postacchini – il comparto cargo rimarrà sempre su volumi di grande soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto a sinistra Enrico Postacchini, Presidente dello scalo aeroportuale Guglielmo Marconi di Bologna



Stefano Cattorini, il Direttore Generale di BI-REX, Competence Center nazionale focalizzato sui Big Data il cui obiettivo è favorire la trasformazione digitale

Il Competence Center fornisce gli strumenti d'aggregazione alle eccellenze industriali

Il supporto di Bi-Rex per l'innovazione e la trasformazione

È uno degli otto Competence Center nazionali istituiti dal ministero delle Imprese e del Made in Italy nel quadro del piano governativo Industria 4.0, l'unico a guida industriale. Stiamo parlando di BI-REX, un Consorzio pubblico-privato, nato nel 2018 a Bologna, che riunisce in partenariato 60 player tra Università, Centri di ricerca e imprese di eccellenza e ha un focus specializzato sul tema Big Data. BI-REX può offrire supporto strategico alle imprese orientate a innovazione, trasformazione digitale e sostenibilità come spiegherà il suo direttore generale Stefano Cattorini alla nuova tappa del tour QN Distretti in programma oggi.

«BI-REX, come soggetto attuatore del Pnrr – sottolinea Cattorini – rappresenta un esempio virtuoso di come le politiche verso il tessuto industriale possano tradursi concretamente a vantaggio delle imprese, in questo caso per i processi di innovazione tecnologica e trasformazione digitale».

«Il messaggio chiave – che il nostro Competence Center vuole veicolare – aggiunge il direttore generale di BI-REX – è che l'industria 4.0 è un processo realmente a portata delle imprese: siamo riusciti a rendere effettivamente concreto questo passaggio, trasferendo aiuti di Stato sotto forma di servizi, competenze, tecnologie e terminando con largo anticipo i fondi assegnati dal MIMIT, con cui stiamo discutendo tempistiche e modalità per ricevere fondi ulteriori per le imprese. Tali iniziative hanno riguardato anche il packaging, comparto che in Emilia Romagna si configura tra i più rilevanti e che ci risulta particolarmente caro».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cecilia Bavera (BPER Banca Emilia Est-Romagna)

e il ruolo dell'istituto di credito nei confronti delle aziende

Sostegno alla svolta tecnologica della Packaging Valley con soluzioni assicurative ad hoc

di Achille Perego

Alla tavola rotonda di QN parteciperà anche Cecilia Bavera, Responsabile Direzione regionale Emilia Est-Romagna di BPER Banca. I settori del trasporto, della logistica e del packaging, come spiegherà durante l'incontro Cecilia Bavera, partendo dall'osservatorio privilegiato di una banca fortemente radicata sul territorio come BPER, «sono trainanti per l'economia della regione e non solo. I dati del 2023 hanno registrato crescita importanti e la packaging valley, che comprende oltre 600 aziende, esprime fatturati in continua espansione».

«Le eccellenze del territorio – illustra Bavera (nella foto in basso) – influenzano da sempre il settore con politiche di ricerca e sviluppo specifiche che garantiscono soluzioni all'avanguardia, attente anche alle logiche ESG. Utilizzare imballaggi sostenibili e green è diventato, per esempio, un volano economico imprescindibile per le aziende». Che cosa offre BPER alle aziende di questi settori? «I clienti di Bper in questi settori – spiega la Responsabile Direzione regionale Emilia Est-Romagna di Bper Banca – sono composti dai grandi gruppi aziendali, con apertura internazionale, ma anche da Pmi e piccole aziende a conduzione familiare. Spesso vi sono vere e proprie filiere, che creando una rete economica, sviluppano importanti sinergie e vantaggi competitivi, in grado di consentire di superare momenti difficili di mercato».

«Oltre a offrire forme di finan-

ziamento di diverse durate, sia in forma diretta che con il supporto di Sace, Bei o Cdp – continua Cecilia Bavera – Bper è in grado di strutturare servizi evoluti di consulenza, grazie a partner affidabili di servizi. In particolare, grazie alla collaborazione con Siat, società del gruppo Unipol interamente dedicata al settore dei trasporti, riusciamo a disegnare soluzioni assicurative innovative proprio nell'ambiente merci e diporto».

L'obiettivo primario e il ruolo di una banca come BPER è poi, alla fine, quello di sostenere le imprese dei territori di appartenenza. Ne è convinta la stessa Cecilia Bavera. «BPER – conclude – nasce in Emilia-Romagna e oggi mantiene un radicamento importante su questo territorio, forte di una struttura di presidio tramite 8 centri imprese dislocati nella Regione, che in sinergia con le competenze del Cib (Corporate Investment Banking), sostengono le imprese disegnando soluzioni su misura e governando anche complesse operazioni di M&A».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

